

Bollettino del Circolo Carlo Vanza

No 20 – Novembre 2023



Presentazione

Fondato a Minusio come associazione nel 1986, il Circolo Carlo Vanza ha essenzialmente un duplice scopo:

- costituire un archivio per la conservazione della memoria del pensiero e del movimento anarchico (locale e internazionale) e più in generale antimilitarista, antiautoritario, antigierarchico;
- promuovere appuntamenti culturali, manifestazioni, presentazione di opere, aperitivi letterari, filmati, dibattiti.

La biblioteca dispone di **5'800 libri/opuscoli**. In particolare si vuole specializzare sul movimento anarchico in Svizzera e sulle tendenze dell'anarchismo contemporaneo. Ha pure un importante archivio di documenti, e di riviste libertarie, sia del passato che attuali.

Membro della Fédération internationale des centres d'études et de documentation libertaires (FICEDL), il Circolo è inserito nella Rete delle biblioteche e archivi anarchici e libertari (www.rebal.info) e collabora con il CIRA di Losanna al "**Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera**" (www.anarca-bolo.ch/cbach), in cui si possono trovare oltre 2'000 schede di anarchiche e anarchici che hanno svolto attività in Svizzera.

Dal 2005 pubblica annualmente il **Bollettino**.

Sul sito www.anarca-bolo.ch/vanza si possono ricercare i libri/opuscoli (autore, titolo, argomenti), con la possibilità per i soci/lettori (quota da fr. 40.-) di consultarle a domicilio.

Sul sito www.circolo-carlo-vanza.ch trovate la bacheca d'attività, l'archivio dei Bollettini e delle documentazioni (fondi, testi).

Il CCV si finanzia unicamente con le quote annuali ordinarie e straordinarie dei soci (IBAN CH02 0900 0000 6571 8345 2).

Di regola, la sede è aperta il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 o su appuntamento (Peter Schrembs: 091 743 87 52; Gianpiero Bottinelli: 091 966 64 56).

La biografia

Qui di seguito un bel ricordo - proposto dieci anni fa da **Francesca Nussio** - tratto dal "Cantiere biografico degli anarchici In Svizzera" (<http://www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=1904>), riguardante

FRANCOLINI Silvia

Bibliotecaria, insegnante

Nata a Fano nel 1977, deceduta a Losanna il 10 aprile 2013



Ricordando Silvia

La scorsa primavera è morta la nostra compagna e amica Silvia Francolini. Il 12 aprile a Losanna l'abbiamo salutata per l'ultima volta cantandole Bella Ciao. Poi il suo corpo è tornato a Fano, alla terra e al mare che l'hanno vista nascere, crescere, diventare donna.

Conobbi Silvia in un bistrot di Losanna. Sguardo dolce, volto vispo, capelli ricci neri liberi. Parlava con tono deciso e allegro. Le parole scorrevano spontanee, trasportate dal suo accento marchigiano. Scherzava e un attimo dopo discuteva seriamente, con testa e cuore. I discorsi passavano da un argomento all'altro con naturalezza; dalle ricette di cucina popolare anticlericale agli spettacoli circensi della democrazia italiana, alle comuni passioni musicali e letterarie. Le idee comuniste anarchiche si affacciavano nitide tra le frasi, come compagne con cui viveva da sempre. «Cerco di mettere la pulce nell'orecchio alla gente...» diceva; ed io, che di anarchia e anarchismi sapevo ancora poco o niente, accoglievo la pulce di Silvia con piacere.

Dopo quel primo incontro ho avuto la fortuna di condividere con Silvia molti momenti preziosi. La sua compagnia mi portava - non so quanto lei ne fosse cosciente - a interrogarmi sul mio agire e sul mio essere, e proprio per questo l'apprezzavo. Lettrice onnivora, sognatrice poetica, indignata e incazzata contro le nefandezze dei potenti, viveva e lottava con pienezza e convinzione, senza la presunzione di sfuggire al gioco del mondo. Raccontata spesso di Fano, del suo impegno politico in seno alla Federazione dei Comunisti Anarchici (FdCA), delle lotte studentesche, sindacali, femministe, antifasciste e antirazziste a cui aveva preso parte, delle compagne e dei compagni di barricate e di vita. Arricchiva i racconti con aneddoti e commenti che rivelavano uno schietto senso dell'umorismo, così come un amore sincero - e al contempo disincantato - per l'essere umano e le sue contraddizioni.

Migrante in Svizzera, ironizzava in modo spassoso sull' "homo helveticus", e anche sui militanti elvetici, sostenuti e composti, così distanti dai modi più chiassosi e irruenti ai quali era abituata.

Era giunta a Losanna insieme al suo compagno Ismael, era entrata a far parte del CIRA di Losanna e dell'Organisation socialiste libertaire (OSL), lavorava come bibliotecaria in una scuola, leggeva libri per ragazzi per consigliare i suoi giovani utenti, organizzava cene memorabili, seguiva corsi di danza e saliva sulla scena esprimendo forza, libertà, passione. Intraprendente e fantasiosa, cercava di dare il meglio di sé nella sua nuova città. Le mancavano però molto il sole, il sale, le onde dell'Adriatico, la gente di Fano e continuò ad attraversare le Alpi sia fisicamente che virtualmente, curando i contatti nella sua città d'origine, collaborando con i collettivi comunisti anarchici italiani, tessendo reti, costruendo ponti. Tentò anche di stabilirsi nuovamente a Fano, alcuni anni fa. Pensava di riprendere gli studi, era laureata in lingue e letterature straniere moderne e le sarebbe piaciuto diventare giornalista. Abbandonò poi l'idea e cercò lavoro in Italia in un contesto congiunturale difficile. Tra le altre cose si occupò insieme a Ismael della creazione di un percorso didattico incentrato sul porto di Fano. Mi scrisse del mare e dello spettacolo di danza "Di passaggio" che stava preparando.

Di ritorno in Svizzera mi parlò con amarezza di un paese che amava e che stava andando a rotoli.

L'ultima volta che la vidi era diventata madre di Emilio, lavorava come insegnante e lottava da un anno contro la malattia. Mi apparse stanca, ma coraggiosa e ottimista. Mi assicurò che tutto sarebbe andato per il meglio e che presto avrebbe ripreso a ballare.

Se ne è andata il 10 aprile di quest'anno. La notte seguente la sua morte, fui svegliata da

un fenomeno meteorologico anomalo: un temporale estivo fuori stagione.

Quello scrosciare inatteso di pioggia sulla terra è ora parte integrante del mio ricordo di Silvia.

«Silvia: colei che passando rilascia energia in abbondanza».



Resoconto finanziario

ottobre 2022 - settembre 2023

Entrate

Contributi soci (62)	6'567.30
Contributi C.S.O.A. il Molino / FAI Reggio	695.75
Libri / opuscoli	353.30
Affitto casse	100.00
Contributi bibite	324.70
Anarcopranzo	<u>800.00</u>
Totale	<u>8'841.05</u>

Uscite

Affitto	8'475.35
Assicurazioni	451.10
Elettricità	265.65
Internet	420.00
Spese postali ccp	105.60
Spedizioni Bollettino	172.30
Libri/opuscoli	426.00
Spese consumo	30.50
Attività (spese per "relatori")	462.00
3 carte postali	<u>90.00</u>
Totale	<u>10'886.11</u>

Entrate	<u>8'841.05</u>
Uscite	<u>10'886.11</u>
Passivo del periodo	<u>-2'045.06</u>

Fondo posta/cassa fine settembre 2023 presenta un saldo di fr. 12'800.05

Grazie ai nostri soci paganti e attivi che danno vita al Circolo !

Cesj

Eventi

ottobre 2022 - ottobre 2023
(per altre precisazioni vedi Eventi in "Attività")

8 ottobre 2022. Gabriele Fuga presenta il suo libro *La cella dell'avvocato* (2022) e con Monica, promotrice dell'attività, discute sui temi della repressione, del diritto alla difesa e del carcere.

15 ottobre 2022. Atanasio Bugliari Goggia, presenta *Rosso Banlieue, un'indagine etnografica della nuova composizione di classe nelle periferie francesi* (Rosso Banlieue, ombre corte / culture, Verona 2022)

12 novembre 2022. Il pedagogista Francesco Codello, del collettivo redazionale, presenta una nuova rivista anarchica: *Semi sotto la neve*.

10 dicembre 2022. *Assemblea annuale ordinaria*, poi seguita dalla presentazione dello storico Alessandro Longhi del suo lavoro di master *La morte di Giuseppe Pinelli: storia e mito tra letteratura e ricostruzioni documentaristiche*.

14 gennaio 2023. *Giovanni Bassanesi. In volo per la libertà*, presentazione del libro a fumetti e proiezione documentario con gli autori Brenno Bernardi e Olmo Cerri.

4 febbraio 2023. Presentazione del libro *La resistenza in 100 canti* da parte del curatore e cantante Alessio Lega.

11 marzo 2023. *Una storia curda*. Per non chiudere gli occhi davanti a una realtà spesso offuscata dalla propaganda governativa, Hekim Edis si racconta. Hekim è un ragazzo curdo che è dovuto scappare dalla Turchia a causa della negazione del diritto all'autodeterminazione per la sua etnia. Ora vive in Svizzera da tre anni e lavora come elettricista. Il suo racconto è una delle tante aspre storie di cui è responsabile il governo autoritario di Erdogan.

27 maggio 2023. *Canzoni fuori dagli schemi*, con il giornalista e cantante Paolo Pasi. Un viaggio musicale in compagnia degli outsider della musica, tra Ciampi, Vian, Gaber e Jannacci.

26 agosto 2023. L'annuale *Anarcopranzo* a beneficio del Circolo al Parco botanico e artistico Schwermann. Momento conviviale tra amici, libertari ed anarchici. Nonostante il mal tempo oltre trenta presenze.

30 settembre 2023. Presentazione da parte dell'autore Lorenzo Pezzica del libro *La rivoluzione comincia ora - La straordinaria vita dell'anarchico Pio Turrone*, pubblicato da Elèuthera.

21 ottobre 2023. *Palestina, Gaza: che succede?* Capire il presente dal passato con Enrico Geiler, membro del Comitato centrale dell'Associazione Svizzera Palestina ASP.

28 ottobre 2023. *Vivendo la mia vita (vol. 1)*: presentazione della curatrice Selva Varenago dell'autobiografia di Emma Goldman Volume (i quaderni di Paola Milano 2023)

Opere registrate

novembre 2022 a ottobre 2023

(CVM L ... libro, CVM Op ... opuscolo)

- *** ; L'energia della guerra ; Anarchici ; s. l. ; 2022 ; CVM Op1865 ;
- *** ; La mostruosità della transnazionale Endesa (ENEL Cile) Invasione e depredazione dei territori ; Rete internazionale per la difesa del popolo Mapuche ; s.l. ; s.d. ; CVM Op1866
- *** ; Libertà per il compagno Mapuche Facundo Huala! Fuori Benetton dal territorio mapuche ; Rete in difesa del popolo mapuche ; s.l. ; ; CVM Op1867
- *** ; Il femminicidio di Macarena Valdes Munoz a Liquine ; Rete in difesa del popolo mapuche ; s.l. ; s.d. ; CVM Op1868
- *** ; La scomparsa di Santiago. Lo stato argentino copre un crimine ; Rete in difesa del popolo mapuche ; s.l. ; s.d. ; CVM Op1869
- *** ; Popolo mapuche contro Benetton 2 ; Rete in difesa del popolo mapuche ; s.l. ; 2018 ; CVM Op1870
- *** ; Traffico di morte tra Italia e Chile ; Rete internazionale in difesa del popolo mapuche ; s.l. ; s.d. ; CVM Op1871
- *** ; Anarchici di Bialystok 1903-1908 ; Bandiera Nera ; s.l. ; 2021 ; CVM L3913
- *** ; Il mondo a distanza ; Bergteufel ; Bolzano ; 2021 ; CVM Op1885
- *** ; De la theorie contre-insurrectionnelle a son application en France ; ed. in proprio ; s.l. ; 1998
- *** ; Franco Serantini - Storia di un sovversivo e di un assassinio di Stato ; A + BFS ; Milano ; 2002 ; CVM Op1892
- *** ; L'Elisarion e le sue origini ; Comune di Minusio ; Minusio ; 2011 ; CVM L3923
- *** ; Per conoscere la Svizzera italiana ; Fondazione Piero Pellegrini ; Lugano ; 1983 ; CVM L3928
- AAVV [a cura di Antonio Senta] ; Gli anarchici e la rivoluzione russa (1917-1922) ; mimesis ; Milano ; 2019 ; CVM L3944
- AAVV [Antonioni, Colombo, Colson, Enckell... Venza] ; De l'histoire du mouvement ouvrier révolutionnaire ; CNT/RP - Nautilus ; Paris ; 2001 ; CVM L3940
- AAVV ; Illich in discussione ; Emme Edizioni ; Milano ; 1976 ; CVM L3906
- AAVV ; James Guillaume ; Noir et rouge ; Paris ; 2021 ; CVM L3942

ASSEMBLEA permanente dei cittadini di Massa e Carrara, et. al. ; Contro la chimica di morte ; Cooperativa tipolitografica ; Carrara ; 1984 ; CVM Op1875

BAJ, Enrico ; Manifesto per un futurismo statico ; Henry Beyle ; Milano ; 2013 ; CVM Op1902

BARTOLI, Clelia ; Aqui se funda un pais - viaggio nella rivolta del Cile 2019-2020 ; Round Robin ; Roma ; 2020 ; CVM L3922

BAUDRILLARD, Jean ; Lo spirito del terrorismo ; Raffaello Cortina ; Milano ; 2002 ; CVM L3908

BOLLMANN, Stefan ; Monte Verità. 1900. Il primo sogno di una vita alternativa ; EDT ; Torino ; 2019 ; CVM L3946

BONASIA, V. Aldo ; Vivere a Milano ; cs app ; Milano ; 1976 ; CVM L3924

BORGNINI, Mariapia et. al. ; Pedrini e pedrineschi ; Salvioni ; Bellinzona ; s.d. ; CVM L3934

BRAUN, Claude; Rössler, Michael ; Un chrétien subversif - Cornelius Koch ; Edition d'En Bas ; Lausanne ; 2013 ; CVM L3909

BUBER, Martin ; Utopie et socialisme ; L'echappée ; Paris ; 2016 ; CVM L3936

BUGLIARI GOGGIA, Atanasio ; Outsiders metropolitani. Etnografia di storie di vita sovversive ; Armando ; Roma ; 2007 ; CVM L3912

BUGLIARI GOGGIA, Atanasio ; Rosso benlieue (etnografia della nuova composizione di classe nelle periferie francesi) ; Ombre corte ; Verona ; 2022 ; CVM L3939

BUTTI, Giuseppe; GENASCI, Pasquale; ROSSI, Gabriele ; L'aereo della libertà - il caso Bassanesi e il Ticino ; Fondazione Pellegrini - Canevascini ; Bellinzona ; 2002 ; CVM L3918

CAMPION, Léo ; Essais (non transformés) ; Culture et liberté ; Marseille ; 1983 ; CVM L3914

CATTANEO, Manuel; Gotti, Alberto ; Bergamo lotte operaie e contadine ; Centro Studi Pier Carlo Masini ; Bergamo ; 2022 ; CVM L3910

CIANCABILLA, Giuseppe ; Viva Bresci! ; Gratis ; Barcellona ; s.d. ; CVM L3926

CNT ; Manifesto en defensa del anarcosindicalismo - A proposito de la usurpacion de las siglas CNT ; CNT ; s.l. ; s.d. ; CVM Op1899

Collettivo Prigionieri Comunisti delle Brigate Rosse ; L'ape e il comunista ; Corrispondenza Internazionale ; Roma ; 1980 ; CVM L3947

CONFEDERATION Nationale du Travail ; De L' Autogestion a la Revolution ; CNT ; Toulouse ; 1989 ; CVM Op1877

COSPIRAZIONE delle Cellule di fuoco ; Una conversazione tra anarchicx ; Sole Nero ; s.l. ; 2012 ; CVM Op1886

DE MATTIS, Léon ; Morte alla democrazia ; Gratis ; Barcellona ; 2012 ; CVM Op1874

DE SEDE, Gérard ; 1907 - i Grappoli della collera ; Underground ; Bergamo ; s.d. ; CVM Op1887

DELLA BOETIE, Stefano ; Della schiavitù volontaria ; s. i. ; s. l. ; s. d. ; CVM Op1863

DELLA MISERICORDIA, Giuseppe ; Non si perdona ; WLM Edizioni ; Stezzano ; 2017 ; CVM L3907

DETHECTOR; Stella nera ; Catalogo ; Stella Nera ; s.l. ; s.d ; CVM Op1882

DONNE IN CAMMINO ; Tessitrici e giaguare - femminismo comunitario antipatriarcale antistatale ; Donne in cammino ; s.l. ; 2019 ; CVM Op1898

DUPONT, Louise ; Au Mexique, l'autonomie indienne se heurte à la globalisation ; Collectiv Ya Basta & ed. T'Okup ; Lausanne ; 2001 ; CVM Op1900

EARTH FIRST! Introduzione al movimento ; Azione diretta in difesa della terra ; Coalizione contro le nocività ; Forlì ; S.D. ; CVM Op1878

ECRITS COLLECTIFS ; Ces libertés qu'on nous vole ; T'okup! ; Lausanne ; 2008 ; CVM L3925

EITEL, Florian ; Le vallon horloger et ses anarchistes ; Intervalles ; Bienne ; 2022 ; CVM L3943

FAURE, Sebastián ; Comunisti autoritari e comunisti anarchici ; Germinal ; Pisa ; 1921 ; CVM Op1872/R

FEDELI, Ugo ; Anarchici al confino ; Bruno Alpini ; s. l. ; 2022 ; CVM Op1862

FEDERACION ANARQUISTA IBERICA - FAI ; Contra la politica de los "salvadores" ; FAI ; s.l. ; 2020 ; CVM Op1895

FEDERAZIONE Impiegati Operai Metallurgici ; L'ambiente di lavoro ; FIOM ; Roma ; 1969 ; CVM Op1903

FERRETTI, Federico ; Il mondo senza la mappa ; Zero in condotta ; Milano - Udine ; 2007 ; CVM L3902

FORMEZ Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno; ISVI ; Il reinserimento produttivo in forma cooperativa degli emigrati di ritorno ; Università di Catania ; Catania ; 1980 ; CVM L3930

FRISSETTI, Mario; SPESSO, Mario; BRUNO, Luca ; Opuscolo di sviluppo del manifesto contro la legalizzazione degli spazi occupati ; El Paso Occupato & Barocchio occupato ; Torino ; 199* ; CVM Op1883

FUGA, Gabriele ; La cella dell'avvocato ; Colibri ; Milano - Udine ; 2022 ; CVM L3905

GEMIGNANI, Beniamino ; Resoconto dei processi per i fatti accaduti nella prov. di Massa Carrara 1894 ; Editrice Apuana ; Massa ; 1996 ; CVM L3931

GEMIGNANI, Beniamino ; Dal processo a Carrara alle cannonate di Milano 1898 ; Edizioni Apuane ; Massa ; 1998 ; CVM L3932

GIANNI, Emilio ; L'internazionale italiana fra libertari ed evoluzionisti ; Pantarei ; Milano ; 2008 ; CVM L3937

GONZALEZ, Alfredo ; Que es el Anarquismo - Kio estas Anarkiismo ; Antorcha ; Madrid ; 2018 ; CVM L3916

GUERIN, Daniel ; Rosa Luxemburg et la spontanéité révolutionnaire ; flammarion ; Paris ; 1971 ; CVM L3945

HfGZ ; Der spanische Bürgerkrieg ; ed. in proprio ; Zürich ; 1986 ; CVM Op1880

HOLTERMAN, Thom ; Antropologie et anarchie dans les sociétés polycéphales ; Atelier de créations libertaire ; Lyon ; 2021 ; CVM L3938

INCLAN, Jesus Sotelo ; Raiz y razon de Zapata ; CFE ; Mexico ; 1970 ; CVM L3935

JAMIN, Ph. ; F. Lassalle et Helene von Doenniges ; A.-J. Harman ; Genève ; 1909 ; CVM Op1889/R

KPMITEE die Erwerbslosigkeit bekämpfen, nicht die Erwerbslosen ; Das Arbeitslosenversicherungsgesetz - ein verfehltes Gesetz ; in proprio ; s. l. ; s. d. ; CVM Op1864

LE FATE DEL FOCOLARE ; 500 buone ragioni per farla finita con il patriarcato ; La Baronata ; Lugano ; 2013 ; CVM Op1894

LEDERER, Anton; MACOVEC, Margarethe ; Kunst & Alphabet des anarchistischen Amateurs ; Rotor ; Graz ; 2007 ; CVM L3919

LEGA, Alessio a.c.d. ; La Resistenza in 100 canti ; Mimesis ; Milano - Udine ; 2022 ; CVM L3901

LIPARI, Norman ; Dalla resistenza antinucleare svizzera alla protesta internazionale. L'AFFARE Camenisch (1979-2013) ; in proprio ; Mendrisio ; 2016 ; CVM L3933

LISANTI, Francesco ; Storia degli anarchici milanesi 1892-1925 ; La vita felice ; Milano ; 2016 ; CVM L3948

MARCACCI, Marco (a c. d.) ; La befana rossa ; Fondazione Pellegrini-Canevascini ; Bellinzona ; 2005 ; CVM L3920

MASI, Pino et. al. ; Pino Veneziano cantastorie ; Il Campano ; Pisa ; 2009 ; CVM Op1896

MIRO GORI, Gianfranco ; Ceppo e mannaia Anarchici e rivoluzionari romagnoli nel mondo ; Interno 4 ; Firenze ; 2022 ; CVM L3927

MONETTI, Raoul ; Il salvadanaio dei desideri ; Fondazione Pellegrini-Canevascini ; Mendrisio ; 1996 ; CVM L3911

OCALAN, Abdullah ; La libertà vincerà ; Iniziativa Internazionale Libertà per Abdullah OCALAN ; Colonia ; 2021 ; CVM Op1873

ONFRAY, Michel ; L'ordine libertario. Vita filosofica di Albert Camus ; Ponte alle grazie ; Milano ; 2013 ; CVM L3941

P. M. ; Pukaroa - Bd 3 ; Rotpunktverlag ; Zürich ; 1999 ; CVM L3921

PANDIN, Marco e Aparte (a.c.d) ; Beat! ; Bruno Alpini ; s.l. ; 2016 ; CVM Op1891/R

PANIZZARI, Giorgio ; Libero per interposto ergastolo ; Porfido ; Torino ; 2021 ; CVM L3917

PERMANENCE antirépression de Lausanne ; G8 2003 Evian ; ed. in proprio ; Lausanne ; 2003 ; CVM Op1879

PFLUGER, Christoph ; Capire il denaro ; Zeitpunkt ; Soletta ; 2018 ; CVM Op1901

Prodigioso Spaghetto Volante ; Gli otto condimenti del Pastafarianesimo ; Les Milieux Libres ; Soazza ; 2020 ; CVM Op1897

REVOLUTIONÄRER AUFBAU ; Revolutionäre Kultur ; Revolutionärer Aufbau ; Zürich ; 2013 ; CVM L3929

RIOLO, Giorgio (a c.d.) ; Introduzione a Marx (ed Engels) ; Puntorosso ; Milano ; 1993 ; CVM Op1904 ;

RISEUP 4 Rojava - International Red Help ; Riconoscere una guerra in corso ; ed. in proprio ; s.l. ; 2020 ; CVM Op1893 ;

SAC Syndikalisterna ; Eine frei kämpfende Gewerkschaft die Syndikalisten ; SAC ; Stockholm ; s.d. ; CVM Op1884 ;

SCHIRONE, Franco ; Umanità Nova - 100 anni ; ASFAL ; Imola ; 2020 ; CVM L3904 ;

UNION des Travailleurs Communistes Libertaires ; Le Droit a la Caresse ; Editions L ; Paris ; 1985 ; CVM Op1876 ;

WERKSTATT SCHREIBENDER ARBEITER ; D'Bewegig ; Werkstatt Schreibender Arbeiter ; Bern - Zürich- Basel ; s.d. ; CVM Op1888

A cura di Petra, Giampi e Rose

ANARCHICHE E ANARCHICI IN TICINO – INFORMAZIONI DI POLIZIA (FINE OTTOCENTO-INIZIO NOVECENTO)

Tra i compiti “storici” del Circolo Carlo Vanza rientra certamente anche la documentazione il più possibile completa della presenza anarchica in Ticino, dagli esordi del movimento ai giorni nostri. Per quanto possibile il Circolo raccoglie testimonianze e documenti e mette a disposizione libri, giornali e opuscoli. Alcune preziose informazioni sull’argomento sono reperibili tra l’altro nei numeri passati di questo Bollettino, soprattutto grazie ai profili biografici tracciati da Gianpiero Bottinelli. Una miniera di inestimabile valore è il Cantiere biografico degli anarchici in Svizzera ([http://www.anarca-bolo.ch/cbach/.](http://www.anarca-bolo.ch/cbach/))

Una fonte indispensabile, in particolare per quanto concerne il periodo che va dal 1866 al 1895, è il poderoso volume “Addio Lugano bella” di Maurizio Binaghi (Dadò editore). Stiamo parlando di quasi 700 pagine in cui viene affrontato l’argomento degli esuli politici nella Svizzera italiana di fine Ottocento. Il libro, che parte dalle radici (Bakunin in Ticino, la Baronata, il Congresso della Pace e della Libertà, i profughi della Comune a Lugano, la Sezione del Ceresio, il Congresso di Capolago, l’espulsione del ’95) contiene anche come allegato una lista complessiva degli esuli presenti in Ticino (1880-1895).

Nella bibliografia sono riportate le principali opere di riferimento per l’anarchismo (storico) in Ticino. Nel seguito sono qui menzionate in un elenco non esaustivo alcune ricerche che riguardano specificatamente aspetti dell’anarchismo in Ticino; altre notizie sono reperibili in diverse opere più generali dedicate a vari protagonisti del movimento anarchico presenti anche solo temporaneamente nella Svizzera italiana (Bakunin per esempio), qui non citate.

AAVV; Un grand lutteur. Louis Bertoni, Les amis de Louis Bertoni, Genève 1947*

AAVV; Un uomo nella mischia: Luigi Bertoni, Zamboni, Bologna 1947*

AAVV; Baj / Bakunin – Atti del Convegno. Monte Verità 5 ottobre 1996, Città di Locarno / La Baronata, Locarno 2000

AAVV; CSOA, 10 anni di resistenza, Creative commons – Il Molino, Lugano 2006

AAVV; Rassegnazione è complicità. Il caso Marco Camenisch, L’affranchi, Salorino 1992

Agliati, Mario; L’ombra intabarrata di Enrico Malatesta: a cento anni dal congresso anarchico di Capolago, in Almanacco Bellinzona 10, 1991, p. 101-104

Amar, Jean-Louis, Le Réveil anarchiste, organe d’un mouvement libertaire genevois,

1900-1980, Mémoire de licence en histoire, Université de Genève, 1981*

Angaut, Jean-Christophe e Peter, Bakunin e il Lago Maggiore, Bollettino CCV 17, 2020

Antonioli, Maurizio; P. Gori, il cavaliere errante dell'anarchia, BFS, Pisa 1995

Antonioli, Maurizio et al.; Dizionario biografico degli anarchici italiani, BFS, Pisa 2003-2004

Baratti, Danilo; Candolfi, Patrizia; L'arca di Mosè, Casagrande, Bellinzona 1994

Beltrami, Rita; et. al.; 35 anni di Associazione cultura popolare tra idee e realtà, in: Altre culture. Ricerche, proposte, testimonianze (acd Valsangiacomo, Nelly; Mariani Arcobello, Francesca), Pellegrini Canevascini, Bellinzona 2011

Berti, Gianpiero; Errico Malatesta e il movimento anarchico italiano e internazionale (1872-1932), Franco Angeli, Milano 2003

Bertschinger-Joos, Esther; Frieda Gross und ihre Briefe an Else Jaffé, Verlag Literaturwissenschaft.de, Marburg 2014

Bertschinger-Joos, Esther; Butz, Richard; Ernst Frick. Zürich, Ascona, Monte Verità. Anarchist, Künstler, Forscher, Limmat, Zürich 2014

Bettini, Leonardo; Bibliografia dell'anarchismo, vol. 1, tomo 2, Crescita politica, Firenze, 1976, p. 233-260*

Biagini, Furio; Il Risveglio (1900-1922). Storia di un giornale anarchico dall'attentato di Bresci all'avvento del fascismo, Lacaita, Manduria 1992*

Binaghi, Maurizio; Addio Lugano bella, Dadò, Locarno 2002

Boesch, Ina; Gegenleben. Die Sozialistin Margarethe Hardegger und ihre politischen Bühnen, Chronos, Zürich 2003

Bollmann, Stefan; Monte Verità, 1900. Il primo sogno di una vita alternativa, EDT, Torino 2019

Bornia Aldo, Entrambi dimenticati, La Regione Ticino, 26.5.2009 [sui rapporti tra Bakunin, Paolo Mordasini e Augusto Mordasini]

Bornia Aldo, L'anarchico Bakunin cittadino onsernonese, in: Voce Onsernonese, giugno 1976

Bottinelli, Gianpiero; Luigi Bertoni, La coerenza di un anarchico, La Baronata, Lugano 1997

Bottinelli, Gianpiero; Riviste, case editrici, biblioteche anarchiche di lingua italiana in Svizzera, in: Altre culture. Ricerche, proposte, testimonianze (acd Valsangiacomo, Nelly; Mariani Arcobello, Francesca), Pellegrini Canevascini, Bellinzona 2011

Bottinelli, Gianpiero (intr. di Werner Portmann); Die Stimme der Freiheit. Luigi Bertoni under Anarchismus in der schweizerischen ArbeiterInnenbewegung, a propos Verlag, Berna

2014

Bottinelli, Gianpiero; La Lega antimilitarista svizzera (e ticinese) e il Partito socialista nel primo ventennio del secolo, in AAVV, Rapsodia dell'antimilitarismo, Gruppo per una Svizzera senza esercito, Balerna 1989

Bottinelli, Gianpiero; Giovanni Devincenti. Il sogno di un emigrante, La Baronata, Lugano 2001

Bottinelli, Gianpiero; Zarro, Edy (acd); L'antimilitarismo libertario in Svizzera, La Baronata, Lugano 1989

Bottinelli, Massimo; 6 agosto 1940. Cronaca di una censura annunciata. La soppressione de Le réveil anarchiste di Ginevra (Il Risveglio), Lugano 1995*

Boxler, Regula; Ich folgte meinem Stern, Pendo Verlag, Zürich 2004

Broggini, Romano; Appunti sui gruppi anarchici e libertari a Bellinzona, in Pagine bellinzonesi, Casagrande 1978, p. 231-254

Broggini, Romano; mappetta "Bakuniniana Ticinensia" (1978, depositata al CCV)

Broggini, Romano; Bakunin e l'anarchia: un capitolo locarnese, Eco di Locarno 1.6.1976 (con indicazioni bibliografiche)

Broggini, Romano; Bakunin nel Locarnese, Almanacco 1992 n. 12, Bellinzona 1991

Broggini, Romano; Anarchia e libertarismo nel Locarnese dal 1870, in Monte Verità, antropologia locale come contributo alla riscoperta di una topografia sacrale moderna, Electa, Milano 1978

Broggini, Romano; Un gruppo internazionalista dissidente: la sezione del Ceresio. In AAVV, Anarchismo e socialismo in Italia 1872-1892, Atti del Convegno di studi "Marxisti e Riministi", Rimini 19-21 ottobre 1972 (acd) Faenza Liliano, Roma, Editori Riuniti 1973

Broggini, Romano; Due anniversari. Carlo Salvioni (1858-1920) – Clemente Merlo (1879 – 1960), Humilibus Consentientes, Bellinzona 1971

Broggini, Romano; Carlo Salvioni, Bellinzona, Salvioni 1958

Casagrande, Giovanni; Luigi Bertoni: dalla rivoluzione borghese allo sciopero generale (1890-1902), licenza Uni Basilea 1987

Casagrande, Giovanni; Schedature d'inizio secolo: il caso Luigi Bertoni. Archivio storico, Bellinzona 1991

Casella, Zeno; Contro la repressione, vince la nostra unione! Vécus et mémoires de la contestation lycéenne de 1974 à Lugano, mémoire de master, Fribourg 2022

Cerutti, Mauro; Guex, Sébastien; Huber, Peter; La Suisse et l'Espagne de la République à Franco (1936-1946, Ed. Antipodes, Losanna 2001

CIRA, Le Reveil anarchiste contre le militarisme et la guerre, CIRA, Genève 1985*

Collettivo Carceri Ticino – Croce Nera Anarchica; Il carcere in Svizzera: Il caso Petra Krause, Cooperativa editoriale libertaria, Zurigo 1977

Conti Rossini Angelo, Il mio libro, Salvioni, Bellinzona 1977

Coordinamento Anarchico della Svizzera Italiana; Bulletin interne des groupes et individualités anarchistes en Suisse, 1977

Cruchon, Pablo, Lefebvre, Guillaume; Anarchisme, justice et répression étatique: l'exemple de l'affaire Bertoni, Cahiers d'histoire du mouvement ouvrier, 26, 2010

Dotti, Daniela; Ricerce su una rivista anarchica ticinese: Vogliamo!, 1974

Enckell, Marianne; Un journal anarchiste genevois: Le réveil 1900-1940, mémoire de licence, univ. Ginevra 1967*

Enckell, Marianne; La Federazione del Giura, La Baronata, Lugano 1981*

Gatani, Tindaro, Il Risveglio Socialista Anarchico, Agorà 1993

Gianinazzi, Willy; intellettuali in bilico. Pagine Libere e i sindacalisti rivoluzionari prima del fascismo, Unicopli, Milano 1996

Gilardoni, V., Lazzeri, G., Petrillo, G.; I volontari ticinesi in difesa della repubblica di Spagna, Archivio Storico Ticinese, Bellinzona 1976 (1977)

Giordano, Christian; Mosè Bertoni: Anarchist – Aussteiger – Anthropologe, Schweiz. Archiv für Volkskunde, Basel 1984

Guerra, Gabriele; Hugo Ball in Ticino. Tra Dada e mistica, Ogni uomo è tutti gli uomini, Bologna 2016

Guillaume, James.; L'Internazionale. Documenti e ricordi (1874-1878), Centro Studi Libertari Camillo Di Sciullo, Chieti 2004

Gurtner, Marco (acd) – testi di Guarda, Claudio; Provenzale, Veronica; Wilhelm Schwerzman (1877-1966, Elisarion, Minusio 2014

Lafranchi, Fiorenzo; Niente di nuovo sotto il sole, l'Affranchi, Vezio 1981

Landmann, Robert; Monte Verità Ascona. Die Geschichte eines Berges, Adalbert Schulz Verlag, Berlin 1931

Langhard, J., Die anarchistische Bewegung in der Schweiz, Detlev Auvermann Reprint, Glashütten 1975

Lehning, Arthur; Bakunin e gli altri, Zero in condotta, Milano 2002.

Lipari, Norman; L'affare Camenisch. Un caso internazionale, La Baronata, Lugano 2017

Maffei, Gian Carlo; Dossier Cafiero, Biblioteca Max Nettleau, Bergamo 1972

Maffei, Gian Carlo; Addio Lugano bella, in: Bollettino storico della Svizzera Italiana 1988,

Maffei, Gian Carlo, Carlo Cafiero nel Cantone del Ticino, in: AAVV, Anarchismo e socialismo in Italia, Roma, Editori Riuniti 1973

Maffei, Gian Carlo; Errico Malatesta in Ticino, in: Bollettino Storico della Svizzera Italiana 1969, Vol. LXXXII

Manacorda, Gastone; Il movimento operaio italiano attraverso i suoi congressi. Dalle origini alla formazione del Partito socialista (1853-1892), Editori Riuniti, Roma 1973

Manella, Claudio; Le bande svizzere. 1898: italiani in rivolta, Mursia, Milano 1998

Manz, Peter; Gli emigranti: Luigi Bertoni. Una vita per un'idea, Cooperazione 15/1982

Manz, Peter, Storia di un lavoratore classe 1893 (Balboni), Cooperazione 31/32, 1980

Martinetti, Orazio, Storie di scioperi, di sigaraie e di anarchici, Cooperazione, 27 aprile 1989

Martinola, Giuseppe; Il congresso anarchico di Capolago (1891), Salvioni, Bellinzona 1969

Martinola, Giuseppe; Bakunin sorvegliato, [3 p. fotocopiate al CCV]

Masini, Pier Carlo; Storia degli anarchici italiani da Bakunin a Malatesta (1862-1892), Rizzoli, Milano 1972

Masini, Pier Carlo; Storia degli anarchici italiani. L'epoca degli attentati, Rizzoli, Milano 1981

Masini, Pier Carlo; Cafiero, BFS, Pisa 2014

Masini, Pier Carlo; Michail Bakunin 1876-1976. Mostra del Centenario, Fondazione Feltrinelli/Biblioteca Cantonale Lugano, Milano, Lugano 1976

Mondada, Giuseppe; Minusio, Comune di Minusio, Minusio 1990

Mondada, Giuseppe; Bakunin sorvegliato, in: Bollettino Storico della Svizzera Italiana, 1963, n. 4

Mros, Eberhard, Phänomen Monte Verità, Ascona 2008

Mühsam, Erich, Ascona, Monte Verità e Schegge, L'affranchi, Salorino 1989

Nettlau, Max; Bakunin e l'Internazionale in Italia, Savelli, Roma 1970

Noschis, Kaj; Monte Verità. Ascona e il genio del luogo, Casagrande, Bellinzona 2013

Pasini, Secondo; Dall'esercito alla Svizzera, Sanvito, Lugano, 1919*

Pedroli, G.; Il socialismo nella Svizzera italiana (1880-1922), Feltrinelli, Milano 1962

Provenzale, Veronica; Presenze socialiste e anarchiche nel Locarnese nei primi decenni del Novecento, Alberti, Verbania 2019

Raineri-Seith, Roberto; Il luogo che non c'è. Gruppi, iniziative e spazi autogestiti in Ticino dagli anni Settanta alle prime occupazioni, Casagrande, Bellinzona 1997

Rezzonico, Giò; Antologia di cronaca del Monte Verità, Eco di Locarno, Locarno 1992

Riess, Curt; Ascona. Geschichte des seltsamsten Dorfes der Welt, Europa Verlag, Zurigo 1964

Rogantini De Beauclair, Hetty, Dal Monte Verità di Ascona...a Berzona in Onsernone, Serrodine, 2004

Rossi, Isabella; Il femminismo degli anni Settanta in Ticino, in Castelletti, Susanna e Congestri, Marika (acd); Finalmente cittadine! La conquista dei diritti delle donne in Ticino (1969-1971) Massagno, AARDT, 2021, pp. 257-280*

Santarelli, Enzo, Il socialismo anarchico in Italia, Feltrinelli, Milano 1977*

Scacchi, Diego; Bakunin, la Baronata e Bacchelli, Bollettino della società storica locarnese n. 17, Locarno 2013

Schrembs, Peter, Quella maledetta Baronata..., Quadrangolo 28/1988

Schrembs, Peter. Mosè Bertoni. Profilo di una vita tra scienza e anarchia, La Baronata, Lugano 1986

Schwab, Andreas; Lafranchi, Claudia; Senso della vita e bagni di sole, Monte Verità, Locarno 2001

Settimo, Anna; Kropotkin in Svizzera, in Ticino e a Locarno, Eco di locarno, Locarno 1989

Soldini, Simone (ed.); Addio Lugano bella. Anarchia tra storia e arte. Da Bakunin al Monte Verità, da

Stanga, Mauro; Abbiamo seguito la nostra coscienza e siamo stati "fuorilegge": la contestazione studentesca del 1968 nelle scuole secondarie del Canton Ticino, mémoire de licence, Université de Fribourg, 2000

Courbet ai dada, exh. cat. Mendrisio, Museo d'arte, 2015

Tronchet, Lucien; Louis Bertoni, Un homme dans la mêlée sociale. Pour son 70ème anniversaire, Quelque part en Suisse [Genève] febbraio 1942*

Valerio, Elias; Voci dell'antifascismo libertario tra le due guerre (1929-1940), Uni Friburgo, Friburgo 2018

Veri, Francesco; Realtà e percezione dei movimenti extraparlamentari di estrema sinistra nella società politica ticinese degli anni '70, Università di Friburgo, Friburgo 2004

Veri, Francesco; Au Tessin, il fait chaud, Cahiers d'histoire du mouvement ouvrier, vol. 21, 2005, pp.173-186, <http://doi.org/10.5169/seals-520401>

Veri, Francesco; I movimenti extraparlamentari d'estrema sinistra nella società politica ticinese degli anni '70, Bollettino storico della Svizzera italiana, vol. CIX (n. II), 2006, pp. 271-300

Voswinckel, Ulrike; Freie Liebe und Anarchie [Monte Verità], Edition Monacensia, München

2009

Szeeman, Harald; Monte Verità, Dadò, Locarno 1999

Zimmermann, Eva et al. Hugo Ball, Fondazione Hermann Hesse, Montagnola, 2004

Zosso, Ismael; La presse anarchiste italienne publiée en Suisse: 1872-1914, tesi di laurea presso l'università di Losanna, 2001

I testi contrassegnati da un* non si riferiscono specificatamente al Ticino o al movimento anarchico ma sono di interesse contestuale

Per la documentazione sull'anarchismo in Ticino a partire dal 1968 vanno consultate le specifiche scatole di documenti presenti nell'archivio del CCV e dedicate a temi quali il movimento studentesco, l'autogestione, l'antimilitarismo come pure a singole persone ma anche e soprattutto l'archivio di Azione Diretta (dal 1970 a oggi). Questo archivio consta di varie decine di classatori contenenti in ordine cronologico corrispondenza, ritagli, volantini, giornali e preziosa documentazione (verbali, circolari interne) in relazione all'anarchismo nella Svizzera italiana e alle lotte (operaie, studentesche, pacifiste, ambientaliste...). Sono disponibili al CCV inoltre varie collezioni di giornali libertari pubblicati in Ticino o altrove ma qui diffusi come Il Risveglio, Ticino libertario, L'Almanacco libertario, Vogliamo!, Azione Diretta, LiberAzione, Voce libertaria. Infine, nella biblioteca del Circolo sono reperibili in parte (ed. del Risveglio) o integralmente (La Baronata, L'Affranchi, Les Milieux Libres) i cataloghi delle case editrici locali o a diffusione locale.

Caso vuole che recentemente Edy Zarro ha scoperto una ricerca di Francesco Lisanti (Milano, laureato in esegesi delle fonti storiche medievali nel corso di laurea in scienze storiche e diplomato alla scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Milano. Archivista di professione. Nel 2014 ha pubblicato per Book Time "Apologia di Gaetano Bresci"). Il libro, intitolato "Storia degli anarchici milanesi (1892-1925)", stampato nel 2016 per conto delle Edizioni La Vita Felice, consta di 305 pagine. Pur essendo di facile reperibilità, il libro non evoca nel titolo eventuali sconfinamenti. Presumibilmente, quindi, rischia di essere trascurato in una ricerca sull'anarchismo in Ticino, motivo per cui riproduciamo qui alcuni estratti più pertinenti per quanto riguarda il nostro Cantone, con qualche sconfinamento cantonale laddove pareva di interesse, soprattutto per l'indicazione delle

relative fonti. Le fonti di Lisanti sono essenzialmente due: l'Archivio di Stato di Milano [ASMi] (in particolare Questura di Milano, Divisione I – Gabinetto e Prefettura di Milano - Gabinetto) e Archivio di Stato del Cantone Ticino [ASTi], Fondi dell'amministrazione pubblica, Istituzioni e Amministrazione del Cantone Ticino, Dipartimento di polizia – Servizio politico [1897-1929]).

In riferimento ai moti di Milano (1898), Lisanti riporta quanto segue. “Il sostegno [ai rivoltosi] arrivò anche dai Cantoni svizzeri. Il comandante del presidio di Como, Bergamo e Sondrio segnalò che da Zurigo erano partiti diretti a Milano, attraverso il Sempione, alcuni anarchici [ASMi]. E in effetti la sera del 9 maggio un folto gruppo di sovversivi si ritrovò a Montreuse [Montreux], in Svizzera, al Caffè Bonetti. Erano più di 700. A capo si pose l'anarchico Giovanni Peduzzi [vedi Cantiere biografico degli anarchici in Svizzera, CBAS], originario di Schignano, in provincia di Como, il più vecchio e il più esperto del gruppo con i suoi 45 anni. Le voci arrivate in Svizzera al termine degli scontri milanesi parlavano di sei o settemila fra morti e feriti. Dopo avere arringato la folla incitando a vendicare i compagni caduti, a incendiare le chiese e le case dei ricchi, e a prenderne il denaro, gli anarchici si misero in viaggio, con una bandiera come simbolo in testa al corteo e in mente il principio “essere fucilati o uccidere”. Alcuni furono fermati a Lucerna, altri al confine, non riuscendo a raggiungere il suolo italiano.” [ASTi, scatola 1, fasc. 1. Relazione del 17 maggio 1898]. In senso inverso, come già Gori, Giovanni Baracchi [CBAS] e altri anarchici nel 1894, riparò a Losanna Francesco Cafassi [CBAS], considerato uno dei maggiori responsabili della rivolta. “La Svizzera divenne la meta ideale, grazie alla vicinanza e a una maggiore tolleranza verso gli ideali anarchici. Già il 12 maggio [1898] venne segnalata una grande quantità di profughi italiani arrivati a Lugano, Ponte Tresa, Croglio, Castelrotto, Monteggio e Melide. Era stato appositamente scritto un manifesto che invitava chiunque volesse fuggire dall'Italia a iscriversi in apposite liste in luoghi stabiliti, in modo da poter approfittare di un treno speciale che sarebbe partito da Lugano diretto a Lucerna domenica 22 maggio. Per trovare un alloggio ai fuggitivi e per non avere problemi con le forze dell'ordine italiane, vista la vicinanza al confine, le iscrizioni vennero aperte in luoghi considerati sicuri come il caffè Ceresa a Bellinzona e l'albergo Ancora di Capolago, mentre a Chiasso, Locarno, Lugano, Mendrisio e Stabio la base fu stabilita in case di compagni fidati. Il manifesto era firmato anche dal socialista Dino Rondani, da Giuseppe Croce vecchio compagno di militanza di Flaminio Fantuzzi [CBAS] nella Lega Figli del Lavoro [di Milano] e per il Partito socialista svizzero da Denno Karpeles [in realtà Benno Karpeles, socialista austriaco,

incaricato dal 1897 al 1899 dell'organizzazione dei socialdemocratici austriaci a Zurigo] [ASTi, scatola 1, fasc. 1. Relazione del 12 maggio 1898]. Nelle liste dei fuggitivi era segnalata la presenza a Lugano dello stesso Rondani, mentre Fantuzzi era stato avvistato a Melide. Ernesto [o Emilio] Biraghi [CBAS] partì invece dopo qualche mese, non appena venne rilasciato dalla Questura, stabilendosi a Bellinzona alla trattoria Al Persico [ASTi, scatola 1, fasc. 2. Elenco degli anarchici da sorvegliare del 1902]. A proposito di sorveglianza, l'attività poliziesca appare abbastanza capillare se consideriamo che di Giovanni Baracchi venne "segnalata la presenza alla stazione di Bellinzona, dove era in attesa di un treno diretto a Lugano" [ASTi, scatola 1, fasc. 1, nota del 25 giugno 1901. Espulso dal territorio della Confederazione il 29 gennaio 1895, il 10 giugno 1901 è segnalato alla stazione di Bellinzona (!)]. "Gli anarchici emigrati in Svizzera [dopo il 1898] si riunivano invece alla Birreria Gambrinus di Bellinzona. Lo scopo era lo stesso dei socialisti, fare propaganda tra i lavoratori e discutere della situazione italiana. Organizzatori delle conferenze ed elementi più in vista del movimento erano i milanesi Biraghi e Cassinetti, e i locali Lodovico Ghezzi [di Parma, CBAS], Luigi Gelli [di Pistoia, CBAS], Manrico Moraccini [Marraccini, di Pistoia, CBAS] e Giuseppe Umidetti [CBAS]. Flaminio Fantuzzi, che si era stabilito a Melide nel 1898, non risultò mai presente alle riunioni, ma la sua attività di tipografo lo pose sempre come sospettato nell'attività di stampa di volantini anarchici. Anche nel loro caso i contrasti nelle conferenze non mancarono. Nel settembre 1902 in più discorsi pubblici l'oratore alla Birreria fu Luigi Bertoni (...). La sera del 13 settembre fu il principale ospite di un incontro dal titolo Alla conquista della libertà, nel quale si scagliò contro il governo in cui i borghesi sfruttavano gli operai facendoli vivere in condizioni di schiavitù, tuonò contro Crispi, Umberto I e un militarismo dove i soldati e i poliziotti erano costretti a proteggere i governanti e a uccidere i propri fratelli per i tornaconti della borghesia e dei regnanti. Lo scontro degenerò all'intervento dell'avvocato Pizzorno che bollò come sbagliata la via indicata da Bertoni, poiché in una società senza polizia e esercito, necessari a mantenere l'ordine, si finirebbe per uccidersi a vicenda, Ghezzi e altri anarchici gli gridarono che per quelli come lui che difendevano la monarchia e il governo servirebbe una punizione esemplare." [ASTi, scatola 1, fasc. 2. Relazione sulla riunione del 13 settembre 1902]. Il 20 settembre lo scontro al Gambrinus fu invece fra Bertoni e il socialista Celestino Ratti [ASTi, scatola 1, fasc. 2. Relazione sulla riunione del 20 settembre 1902]. "Gli anarchici stavano iniziando a fare una grande propaganda, entrando sempre più in competizione con i socialisti. Idee e attività potevano assomigliarsi, quindi bisognava convincere gli operai a scegliere la via anarchica rispetto a quella socialista. Il 7 gennaio 1903 all'Osteria L'Asino, ora detta "del Merca-

to” dopo l’addio e il rientro a Milano di [Guido] Podrecca [editore dell’Asino], durante una riunione Ghezzi suggerì, appoggiato da Gelli [Luigi, CBAS], di iscriversi alla locale Camera del Lavoro, inaugurata l’anno precedente dai socialisti. Lo scopo era di poter fare una più ampia divulgazione delle idee anarchiche e di distribuire giornali ai lavoratori. Gelli aggiunse che fino ad ora si era fatto poco, bisogna raddoppiare gli sforzi, e se c’era un convegno socialista era necessario che almeno un anarchico ci andasse in modo da avere un contraddittorio e non lasciarli il campo libero. Si doveva lottare operaio per operaio. ” [ASTi, scatola 1, fasc. 3. Relazione sulla riunione del 7 gennaio 1903]. Ghezzi fra gli anarchici fu quello più attivo nell’attività di propaganda e negli interventi alle riunioni. “Il 22 marzo propose di mettere in scena a teatro l’opera di Gori Senza patria, un’apologia dell’anarchia, e fu uno dei fautori della creazione di uno Statuto degli anarchici [ASTi, scatola 1, fasc. 3. Relazione sulla riunione del 22 marzo 1903]. A maggio, durante una riunione nella quale era stato celebrato Bresci e il suo gesto attraverso una canzone anarchica che terminava con “volesti sangue e sangue avrai” e con un brindisi in cui si alternavano gli “evviva il 29 luglio” con “e presto anche suo figlio”, sempre Ghezzi si spostò ad affrontare argomenti più concreti. In un discorso sul significato del 1° maggio e su ciò che esso deve essere per i lavoratori, rimproverò gli operai che dovevano smettere di seguire i socialisti, perché questi attraverso convegni e false promesse li avrebbero condotti alla rovina. Venne infine distribuito un volantino dal titolo “Il 1° maggio dei socialisti e la borghesia” scritto da Moraccini.” [ASTi, scatola 1, fasc. 3. Relazione sulla riunione del maggio 1903]. La presenza anarchica a Bellinzona non fece mancare anche per le autorità svizzere le ipotesi di complotti. “Enrico [? CBAS] Biraghi venne segnalato come al centro di una congiura atta ad assassinare il re durante un suo viaggio in Francia. Il suo lavoro era quello di tenere i contatti con gli anarchici milanesi e con quelli di Marsiglia, dalla quale erano giunte parecchie lettere. Le riunioni avvenivano forse alla trattoria Al persico, sulle rive del Ticino. Il progetto era di far deragliare il treno reale scaraventandolo in un precipizio con un grosso masso sui binari, oppure, imitando l’attentato pensato ai danni dello zar Nicola II per il suo viaggio in Germania, di mettere la dinamite direttamente sotto al convoglio. Ai presunti incontri anarchici era stata segnalata la presenza di un macchinista delle ferrovie svizzere, di un calzolaio di Modena con barba e baffi neri già condannato al domicilio coatto, di due fornai milanesi e di uno di Como, il cui ruolo era di fare via vai dalla Svizzera contrabbandando volantini sovversivi” [ASTi, scatola 1, fasc. 3. Nota sull’ipotesi di complotto del 3 settembre 1903]. Nel seguito della Settimana rossa [7-14 giugno 1914] e nell’imminenza della guerra, l’11 e il 12 luglio a Zurigo “ci sarebbe stato un convegno degli anarchici residenti in Svizzera

dove si sarebbe deciso di introdurre e diffondere nel regno opuscoli, giornali e fogli di propaganda sovversiva, soprattutto antimilitarista.[vedi il volantino Convegno degli anarchici di lingua italiana nella Svizzera, Ginevra e Zurigo, 23 giugno 1914. Foglio volante di propaganda politica. Invito ai militanti a partecipare al prossimo convegno annuale che si svolgerà a Zurigo l'11 e 12 luglio 1914. L'odg del convegno sarà: 1. Rapporti sulla situazione economica e sull'attività sindacale e di propaganda nelle varie località; 2. Congresso internazionale di Londra; 3. Preparazione e intesa rivoluzionaria in previsione d'un nuovo sciopero generale in Italia; 4. Edizione italiana del Mutuo appoggio di Kropotkine; 5. Mezzi per diffondere ed aiutare maggiormente il Risveglio; 6. Ufficio di corrispondenza; 7. Proposte varie. Foglio piegato a fascicolo e stampato su entrambe le pagine. Nella quarta pagina al centro piccola rappresentazione della "libertà" rappresentata da una donna che innalza una bandiera. Esempl. in fotoc. originale conservato presso l'Archivio centrale dello Stato di Roma, PS 1916/52 Fasc. J4 Movimento sovversivo all'estero; Bottinelli 1997]. Si sarebbe inoltre determinato di creare un fondo per l'acquisto di armi da fuoco da introdurre in Italia, in previsione di un nuovo sciopero, e di prendere accordi con i gruppi anarchici dei Paesi confinanti, esortando infine i compagni italiani residenti in Svizzera ad armarsi di rivoltelle Browning e a essere sempre pronti ad accorrere in Italia. Fra gli organizzatori si sarebbe perfino parlato di utilizzare un deposito di fucili che sarebbe esistito a Locarno fin dal 1898, e affidato a repubblicani di provata fede che si erano rifugiati in Svizzera [ASMi, Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937 – serie I, b. 933. Partiti, anarchici. Segnalazione del 19 luglio 1914.] Il 24 luglio iniziarono invece le prime segnalazioni di chi compiva il percorso inverso, dall'Italia a Chiasso, Lugano, Locarno e Bellinzona. Alcuni come Oddo Marinelli fuggirono per evitare l'arresto a seguito di ciò che era accaduto a giugno, durante la Settimana Rossa. Molti però scappavano in previsione di una chiamata alle armi [ASTi, scatola 4, fasc. 1. Segnalazione del 24 luglio 1914]. Con la guerra erano ricominciate anche le segnalazioni di complotti internazionali (...). Arrivavano nuovi indizi di un complotto anarchico in atto ideato a Zurigo per assassinare il re e il presidente del Consiglio, responsabili della partecipazione italiana alla guerra. Sempre a Zurigo si sarebbero inoltre addestrati altri anarchici nell'uso di alcune bombe che erano state ritirate dalla legazione della Germania con il proposito di far saltare la Stazione Centrale di Milano e gli impianti idroelettrici di Vizzola Ticino e Paderno d'Adda [ASMi, Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937 – serie I, b. 934. Agitazioni e propaganda contro la guerra. Copia di lettera scritta al Gabinetto di S.E. il ministro della Guerra dal comando d'armata di Milano del 16 agosto 1915]. A Berna invece venne segnalato che una quantità di vecchi fucili

Vetterli e “modello 89/96” erano stati comprati da commercianti con lo scopo probabilmente di esportarli [ASTi, scatola 4, fasc. 2. Segnalazione del 7 aprile 1915]. Si tornò a guardare con sospetto la Svizzera, anche perché a Zurigo era nata per iniziativa di alcuni disertori la Libreria Internazionale [Bottinelli, 2011], che aveva il fine di fare propaganda antimilitarista fra coloro che non erano ancora stati chiamati alle armi, usando materiale inviato dalla sede dell'Avanti! e da Luigi Molinari. Come era già accaduto nel 1898 i Cantoni divennero la meta più ambita per chi tentava con pochi soldi di scampare all'arruolamento. Le file degli anarchici milanesi si assottigliarono sempre più, ampliando quelle elvetiche. Fra il 1916 e il 1917 vennero chiamati a prestare servizio nell'esercito Enrico Arrigoni [CBAS], Mario Mantovani [CBAS], Francesco Ghezzi [CBAS] e Ugo Fedeli [CBAS]. Tutti scelsero di disertare, e tutti fuggirono in Svizzera per continuare sotto la guida di Luigi Bertoni la propria attività anarchica.”

Peter

